

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

Comune di Casalborgone

Città Metropolitana di Torino



D.U.P.S. 2023/2025

approvato con deliberazione G.C. n. 56 del 14.07.2022

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

- Mensa scolastica
- Gestione pesa pubblica
- Pre-post scuola
- Pomeriggi integrativi
- Proventi cimiteriali (trasporti funebri)
- Utilizzo teatro san Carlo

Servizi gestiti in forma associata

Il servizio di polizia locale è gestito in forma associata tra i Comuni di Verolengo (capofila), Cavagnolo, Casalborgone, Monteu da Po, Rondissone, San Sebastiano da Po e Torrazza Piemonte in virtù della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.03.2021.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio idrico integrato è affidato a S.M.A.T. S.p.A..

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è affidato a SETA S.p.A.

I servizi sociali sono affidati al Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) di Chivasso.

Servizi affidati ad altri soggetti

I locali ad uso micronido siti in via Asilo 4 Casalborgone sono dati in concessione a terzi affinché svolgano tale attività.

La gestione della fontana dell'acqua è affidata alla ditta Acqualife Srl di Strambino (TO)

Il **“Gruppo Amministrazione Pubblica”** risulta essere:

Enti/società partecipati	Quota % di	Partecipazione
Turismo Torino e Provincia	0,05%	ente strumentale
Consorzio di Bacino 16	0,28%	ente strumentale
SAT S.r.l.	0,004%	indiretta tramite Consorzio di
CIC s.c.a.r.l.	0,001%	indiretta tramite Consorzio di
SETA S.p.A.	0,053%	indiretta tramite Consorzio di
Consorzio Energia Veneto (CEV)	0,08%	ente strumentale
ATO 3	0,14%	ente strumentale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali	2,39%	ente strumentale
SMAT S.p.A.	0,00003%	Società in house
Risorse Idriche S.p.A.	0,00003%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
AIDA Ambiente s.r.l.	0,00002%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Gruppo SAP	0,00001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
S.I.I. S.p.A.	0,00001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Nord Ovest Servizi S.p.A.	0,000003%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Mondo Acqua S.p.A.	0,000001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	0,000001%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.
Water Alliance - Acque del	0,000003%	Indiretta tramite SMAT S.p.A.

Il **“Perimetro di consolidamento”** risulta essere:

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - Chivasso	2,39%	ente strumentale
S.M.A.T. S.p.A.	0,0003%	Società in house

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Non vi sono altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si evidenziano le seguenti informazioni:

1.2.1 – Superficie in Kmq. 20

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

*Fiumi e Torrenti n°5

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. 0 * Provinciali Km. 15 * Comunali Km. 60

* Vicinali Km. 0 * Autostrade Km. 0

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano reg. adottato **SI** _ Deliberazione CC 9 del 25/06/2005

* Piano reg. approvato **SI** _ Deliberazione GC 16-11341 del 04/05/2006

* Progr. di fabbricazione **NO**

* Piano edilizia economica e popolare **NO**

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali **NO**

* Artigianali **NO**

* Commerciali **NO**

* Altri strumenti (specificare)

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione 2022-2027 ed in continuità con il mandato precedente, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

maggior accesso possibile ai servizi di naturale importanza per le persone e le famiglie, cercando di caratterizzare i servizi di un equilibrio finanziario (fra costi a carico delle famiglie e costi a carico del comune) che ne garantisca negli anni la piena sostenibilità.

Tariffe Servizi Pubblici

Si indicano le tariffe previste dalle delibere che fissano le tariffe dei servizi a domanda individuale e dei tributi.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Mensa scolastica

CON REDDITO ISEE:

Da € 0 a € 2.500,00 Esente

Da € 2.501 a € 6.000 Tariffa € 2,30

Da € 6.001 a € 12.000 Tariffa € 3,40

Da € 12.001 a € 20.000 Tariffa € 4,20

Oltre 20.000 Tariffa € 4,40

NON RESIDENTI Tariffa € 4,50

Alunni in affidamento familiare Tariffa € 2,30

Alunni, per i quali non è previsto il rientro pomeridiano Tariffa € 4,50 Mancata presentazione ISEE Tariffa € 4,40

Riduzione in caso di due fratelli/ sorelle utenti del servizio: 10% per ciascun figlio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Riduzione in caso di tre o più fratelli/ sorelle utenti del servizio: 15% per ciascun figlio.

Le tariffe del **Servizio scuolabus** sono le seguenti:

REDDITO I.S.E.E.	€/MESE
da 0 a 2.501,00:	esente
da 2.501,00 a 6.000,00:	€ 23.00
da 6.001,00 a 12.000,00:	€ 30.00
da 12.000,00 a 20.000,00:	€ 33.00
OLTRE 20.000,00:	€ 38,00 NON RESIDENTI: € 45,00

MANCATA PRESENT. ISEE: € 38,00

- Riduzioni per i mesi di giugno e settembre: ½ della tariffa
- Riduzione per i mesi di dicembre e gennaio: ¾ della tariffa

Pre-post scuola - scuola infanzia e scuola primaria:

	<i>pre scuola</i>	<i>post scuola</i>	<i>pre e post scuola</i>	<i>mesi</i>
INFANZIA	€ 35,00	€ 55,00	€ 80,00	Ottobre / giugno
PRIMARIA	€ 35,00	€ 55,00	€ 80,00	Ottobre / maggio

Pomeriggi integrativi – scuola primaria:

tariffa annua

1 pomeriggio	€ 160,00
2 pomeriggi	€ 220,00

Peso pubblico: € 3,00 a pesata

Proventi cimiteriali

Chiusura di avelli comunali per tumulazione Loculi di testa: € 150 (per salma o resti di salma) - Loculi lunghi: € 200 (per salma o resti di salma)

Cellette: € 40 (per salma o resti di salma) Esumazione di salma dal campo comunale: € 300

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Estumulazione straordinaria da avelli/cellette comunali: € 100 (per salma o resti di salma) Inumazione in campo comune: € 350

Diritti assistenza apertura/chiusura avelli e/o cellette ossario in tombe di famiglia per tumulazione: € 70 (per salma o resti di salma)

Diritti di assistenza per aperture avelli in tombe di famiglia per estumulazioni: € 130 Diritti di uscita salme dal territorio comunale: € 30 per residenti - € 100 per non residenti Diritti di ingresso salme di nonresidenti nel cimitero comunale: € 60

Diritti utilizzo istituto del deposito provvisorio salme: Canone mensile loculi € 50 - Canone mensile cellette € 30 - Oltre € 100 per apertura/chiusura avello comunale Diritti dispersione ceneri in cinerario comune: € 150

Diritti per affidamento custodia di ceneri in luogo privato: € 180

Concessioni cimiteriali

Loculi – concessione di anni 60 – da € 1.215,60 a € 1.6220,80 (solo residenti)

Cellette – concessione di anni 99 – da € 354,55 a € 455,85 (non residenti)

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

ADDIZIONALE IRPEF

aliquota opzionale all'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche: 0,7%.

IMU

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9): 5,60 Aliquota generale: 9,60

Terreni agricoli: 0,00 Fabbricati rurali strumentali: 0,00

(altre tipologie) Immobili tipologia D: 8,60 Aree fabbricabili 9,60

TARI

Utenze domestiche

<i>Nucleo familiare</i>	<i>Quota fissa €/mq/anno</i>	<i>Quota variabile - €/anno</i>
1 componente	0,231	129,71
2 componenti	0,269	223,10
3 componenti	0,297	272,39
4 componenti	0,319	326,87
5 componenti	0,341	376,16
6 o più componenti	0,357	441,02

Utenze non domestiche

<i>Categorie di attività</i>	<i>Quota fissa (€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile (€/mq/anno)</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	0,137	0,689
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,243	1,222
3 Stabilimenti balneari	0,167	0,842
4 Esposizioni, autosaloni	0,142	0,719
5 Alberghi con ristorante	0,397	1,998
6 Alberghi senza ristorante	0,301	1,518
7 Case di cura e riposo	0,322	1,622
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,346	1,741
9 Banche ed istituti di credito	0,192	0,969
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,367	1,848

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,503	2,523
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc	0,344	1,722
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,384	1,921
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,261	1,317
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,360	1,807
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	1,280	6,430
17	Bar, caffè, pasticceria	0,963	4,834
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	0,787	3,961
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,863	4,338
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,601	3,022
21	Discoteche, night club	0,542	2,725

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie saranno improntate alla prosecuzione dell'attività di verifica ed accertamento dell'evaso attraverso l'individuazione ed il perseguimento delle situazioni sospette e il conseguente ricorso alla riscossione coattiva, al fine di applicare concretamente il principio di equità tributaria e reperire le risorse non incassate a causa di tali comportamenti.

Le politiche tariffarie dovranno garantire la fruibilità dei servizi a costi equi e tener conto delle situazioni particolari di difficoltà o disagio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione proseguirà la strategia adottata di monitorare le possibili forme di agevolazione che verranno proposte da parte dell'Unione Europea, dei Ministeri, degli Assessorati Regionali, al fine di reperire risorse a fondo perduto (integrale o con parziale cofinanziamento) indispensabili per la realizzazione dei progetti in realtà dimensionali come Casalborgone.

In particolare vengono monitorate le possibilità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - P.N.R.R. (a valere sul quale sono già state presentate soluzioni) come dettagliato nella successiva sezione e) "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente valuterà l'adozione di forme di indebitamento, in considerazione di una bassa incidenza dello stesso (rapporto interessi passivi / entrate correnti inferiore al 2%) rispetto ai limiti previsti dall'art. 204 del T.U.E.L.

SPESE

Gli obiettivi proposti nel programma di mandato 2022/2027 sono i seguenti:

Casalborgone per l'ambiente

ENERGIA PULITA E GESTIONE DELL'ACQUA	
	Efficientamento energetico del teatro (cappotto, infissi, isolamento del tetto) progetto presentato sul Bando PNRR
	gestione più efficiente e consapevole delle risorse: comunicazione, gruppi di acquisto e incentivi fiscali
	Borracce agli studenti per un consumo consapevole e ridotto delle risorse idriche
TUTELA E CURA DEL TERRITORIO	
	Piano piantumazioni programmate (Festa degli alberi)
	Supporto alle iniziative dei cittadini di pulizia e monitoraggio del territorio e educazione civica e ambientale nelle scuole
VIABILITA' CICLO-PEDONALE	
	Percorsi pedonali e ciclabili in sicurezza e inclusivi, eliminazione delle barriere architettoniche residue
DECORO E ARREDO URBANO	
	Ampliamento della rete dell'Illuminazione pubblica nel concentrico del paese (strade Priaglia, Ginoberta e Santa Maria-primo tratto), efficientamento energetico della rete
	Attuazione del progetto di sistemazione dell'area sotto le mura medievali del capoluogo (bando GAL)
	Riqualificazione dell'area all'ingresso paese: sistemazione con area attrezzata e mercatino dei produttori
	allestimento area cani
VIABILITA' E DISSESTO IDROGEOLOGICO	
	Passaggio da studio a progetto definitivo per i rallentamenti della viabilità nel tratto urbano (via Battaglia, corso Zucco, corso Bongiovanni)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

	Realizzazione del rallentamento sulla SP 458 fronte monumento dell'alpino, progetto approvato e finanziamento della Città Metropolitana di Torino
	Acquisizione SP 101 e SP 71 - deviazione Borganino
	Realizzazione del progetto di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del paese lungo il rio MERDARELLO (finanziamento regionale)
	Progetto SMAT: rifacimento condotte principali di fornitura idrica, acquedotti strada Mongallo, Giardina e San Giuseppe
	Mantenimento manti stradali esistenti e interventi di sicurezza stradale
	Presentata richiesta per messa in sicurezza dei ponti Gianella, Gora e Conte Gioppi
	Rifacimento ponti Mongallo e Serraglio: progetto approvato
Casalborgone per le persone	
POLITICHE SOCIO-SANITARIE	
	Realizzazione di un ambulatorio di prossimità per prestazioni infermieristiche
	Mantenimento centro prelievi
	Informazione e corsi di formazione per il primo soccorso aperti a tutti i cittadini (disostruzione, DAE, etc.)
RECUPERO DELLA SOCIALITA'	
	Mantenimento del Pranzo degli anziani come forma di incontro e socialità della comunità
	Progetto di aggregazione per anziani, ragazzi e neogenitori con l'uso delle somme del Fondo Solidarietà Comunale
	Sostegno alla progettualità delle associazioni del territorio
	Arredo urbano in funzione sociale: panchine sui percorsi più frequentati, tavoli e panche e ombra in area picnic di Piazzale Gaiato
FAMIGLIE	
	Sostegno alle famiglie con bisogni speciali in età scolastica
	Sostegno delle integrazioni orarie per i pomeriggi integrativi nelle scuole comunali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

	Percorso attivo nel sostegno alle famiglie in difficoltà
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	
	Collaborazione con le associazioni di volontariato sugli argomenti di protezione civile ed emergenza;
	Progetto per demolizione e ricostruzione sede pro loco (Presentato bando Ministero)
	Supporto ai progetti di accoglienza e integrazione in collaborazione con la Prefettura
RAGAZZI	
	progettazione di area per Skatepark per aggregazione giovanile
	Progetto di realizzazione di Sala prove musicale, valorizzando la vocazione musicale del paese
ISTRUZIONE E SCUOLE	
	Progetto di realizzazione della nuova scuola materna, asilo nido e centro cottura (progetto presentato Bando PNRR)
Casalborgone per uno sviluppo sostenibile	
ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	
	Ampliamento delle aree parcheggio (zona Canova, Capoluogo fuori dalle mura)
	Distretto del Commercio: attuazione del progetto e valorizzazione delle imprese commerciali e turistiche
	Mantenimento incentivi TARI per insediamento di nuove attività
	Progettazione area fieristica coperta
ATTIVITA' AGRICOLE	
	Sostegno all'associazionismo forestale per piani di miglioramento forestale e partecipazione a bandi
	Mantenimento esenzione IMU
	Politiche di incentivazione delle produzioni e dei prodotti locali (piselli, nocciole)
	Promozione delle fiere e della vendita diretta dei produttori

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

PIANO REGOLATORE/URBANISTICA	
	Revisione del piano regolatore generale con riduzione del consumo di suolo e riduzione delle aree artigianali;
	Valutazioni sulla viabilità degli insediamenti industriali;
GESTIONE DEI RIFIUTI	
	Riqualificazione dell'area sfalci e raccolte diverse nel parcheggio del cimitero
	Incentivazione della pratica dell'autocompostaggio in particolare nelle vallate
	Attivazione della pratica del riuso con proposte di scambio in collaborazione con associazioni di volontariato
CIMITERO	
	Realizzazione dei nuovi loculi già progettati e affidati
	Ampliamento del cimitero con la realizzazione di nuovo campo comune, area dispersione ceneri e area cerimonie laiche
SICUREZZA	
	Mantenimento e ampliamento rete di videosorveglianza comunale

Casalborgone da vedere e da vivere

TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – LEU	
	Realizzazione progetto riqualificazione e rilancio del centro storico con utilizzo della Casa degli Artisti e della Chiesa della Trinità
	Sviluppo rete ciclabile - Progetto Pistaaa
	Punti ricarica per bici e auto elettriche
CULTURA	
	Stagione teatrale stabile al Teatro San Carlo
	Supporto alle iniziative culturali e artistiche delle associazioni del territorio nel contesto del teatro riqualificato e casa degli artisti
	Supporto alla biblioteca e al progetto Nati per Leggere

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

SPORT – TEMPO LIBERO	
	Percorsi protetti per le passeggiate giornaliere brevi per tutti sulle strade del concentrico (bimbi, mamme con passeggini, anziani)
	Informazione e sostegno ai progetti di Sport/Alimentazione/Salute
	Evento annuale di sport per tutti
	Incentivazione alle iscrizioni sportive e supporto economico alle famiglie in difficoltà
PROGETTI EUROPEI	
	Ripresa dei progetti europei Creative Europe e Erasmus+
TRASPARENZA	
	Incontri pubblici periodici con l'amministrazione
	Continuare a mantenere il Comune aperto il sabato mattina
	Riapertura di ampie fasce di ricevimento a sportello
POLITICHE FINANZIARIE/FISCALI:	
	Contenimento degli aumenti delle imposte e tributi
	Lotta all'evasione fiscale
	Salvaguardia degli equilibri finanziari

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 1
comma 594 Legge 244/2007)**

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 2 comma 594 Legge 244/2007, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 30.12.2021.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

<i>Categoria</i>	<i>numero</i>	<i>tempo indeterminato</i>	<i>Altre tipologie</i>
Cat. D1	1	si	-
Cat. C	3	si	-
Cat. B3	1	si	-
TOTALE	5		

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>Spesa di personale ex art. 1 comma 557 legge 296/2006</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	5	259.397,61	21,41%
2020	5	224.532,60	21,81%
2019	4	226.157,63	16,38%
2018	5	240.360,96	18,79%
2017	6	261.922,40	20,29%
2016	5	254.743,44	20,59%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;

- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

Dato quindi atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;

- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Rilevato, quindi che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:

A) contenimento della spesa di personale;

B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;

C) lavoro flessibile;

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
---	--

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

	a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
--	---

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 264.265,22

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011 *	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 271.818,20	€ 261.844,80	€ 259.132,58	€ 264.265,22

**Per l'anno 2011 la componente assoggettata a limite di spesa è di € 271.818,20 in quanto la norma prevede che il raffronto tra gli anni presi in considerazione deve avvenire sulla base di componenti omogenei adeguando i valori.*

Considerata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, le cui linee di sviluppo sono riconducibili ai seguenti elementi:

ANNO 2023

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

ANNO 2024

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

ANNO 2025

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

B1. Normativa

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Visto il piano del fabbisogno 2020/2022 contenuto approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 54 del 06.08.2020, avente ad oggetto "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022. VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA", esecutiva;

Considerata la circolare esplicativa congiunta del Ministro della Pubblica Amministrazione, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'interno datata 08.06.2020 sul DM 17/2020;

Visto l'art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Rilevata la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2019/2020/2021, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	1.855.974,78	1.323.629,56	1.438.333,5
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2021	30.009,17	32.620,00	41.619,15
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	1.504,559,84		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
DM 17 marzo 2020 art. 2: a) Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		
Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2021
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	210.493,47
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	210.493,47
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	166.861,22
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	1.558,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	42.074,25
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	-
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	-
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	-
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	-
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	3.288,48
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	-
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	3.288,48
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	-
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	50.717,30
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	50.717,30
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	50.717,30
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	-
Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	-
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	-

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	-
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	-
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	-
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	-
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	-
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	-
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	-
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	-
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	-
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	-
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	-
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	-
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	-
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		264.499,25

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

(Spese di personale 2021)

€ 264.499,25
 _____ = 17,58 %

€ 1.504.559,84
(Media entrate netto FCDE)

II. LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera b), avendo n. 1.838 abitanti (dato al 31.12.2021).

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
b	1000-1999	28,60%	34,00%	32,60%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso digraduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera b) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 17,58 %, si colloca nella seguente fascia:

[X] FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

B3. IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2021 =

€ 1.504.559,84*28,60% - € 264.499,25= € 165.804,86

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2021 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente =

€ 264.499,25* 34 % = € 89.929,74

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione:

[] l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad

assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico.

[X] l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 89.929,74.

B4. RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO 2018 – 2022 EVENTUALE QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Richiamate le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2017 – 2021, su cessazioni di personale 2016-2020:

- Art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 3, comma 5-*quater* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Ricordato che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto-legge n. 4/2019, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

- come previsto dalla legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;

In sintesi, si riassumono di seguito le percentuali di turn over vigenti a partire dall'anno 2015:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

<i>Anno Facoltà</i>	<i>Riferimento normativo per il calcolo della capacità assunzionale</i>	<i>Tipologia enti</i>	<i>% di calcolo</i>	<i>Cessazioni</i>
2016				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2015
Percentuale di maggior favore	Art. 3, comma 5-quater del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90	Per gli enti con incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento	100,00%	cessazioni a.p. 2015
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 16, comma 1 bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113	SOLO per gli enti con popolazione tra 1.000 e 10.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 24 LUGLIO 2014	75,00%	cessazioni a.p. 2015
2017				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2016
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017	SOLO per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 24 luglio 2014	75,00%	cessazioni a.p. 2016

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 2 del d.l. 50/2017	SOLO per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio	100,00%	cessazioni a.p. 2016
2018				
Percentuale standard	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	25,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017	SOLO per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017	75,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232	SOLO per i comuni: - con rapporto dipendenti-popolazione inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal D.M. 10 aprile 2017 - E con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali del medesimo esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo (2017)	90,00%	cessazioni a.p. 2017
Percentuale di maggior favore	Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22 del decreto-legge 50/2017 e dall'art. 1, comma 863 della legge 27 dicembre 2017, n. 205	SOLO per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno 2017 una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi del triennio 2015/2017	100,00%	cessazioni a.p. 2017

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

2019				
Percentuale standard	Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*	Tutti gli enti con popolazione superiore a mille abitanti	100,00%	cessazioni a.p. 2018 e a.c. 2019*

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Atteso che, nel 2022, risultano ancora inutilizzati i seguenti resti della capacità assunzionale del quinquennio precedente (2018/2022 su cessazioni 2017/2018):

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA	24.888,13
--------------------------------------	-----------

Verificato che l'incremento effettivo alle assunzioni disponibile per questo ente è pari all'incremento calmierato entro i valori della tabella 2 (che ammonta ad € 89.929,74), nonché contenuto nell'incremento massimo teorico disponibile (che ammonta ad € 165.804,86), è possibile nell'anno 2023 utilizzare la quota di resti assunzionali ancora inutilizzata del quinquennio 2018 - 2022 per l'importo di € 24.888,13, cioè entro i limiti dell'incremento massimo teorico.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2017		CESSAZIONI ANNO 2016				ASSUNZIONI 2017			
percentuale calcolo		categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri
su spesa cessazioni 2016		D3			-	D3			-
		D1			-	D1			-
Budget 2017	-	C			-	C	Istr amm. Picone 87%*	0,87	23.227,46
Resti inutilizzati 2016	39.542,37	B3			-	B3			-
Totale disponibile	39.542,37	B1			-	B1			-
Utilizzo assunzioni 2017	23.227,46	A			-	A			-
Resti inutilizzati 2017	16.314,91		Totale spesa dipendenti cessati		-		Totale spesa dipendenti assunti		23.227,46
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018		CESSAZIONI ANNO 2017				ASSUNZIONI 2018			
percentuale calcolo	100,00%	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri
su spesa cessazioni 2017		D3			-	D3			-
		D1			-	D1			-
Budget 2018	26.162,52	C			-	C	Istr amm Picone 13%	0,13	3.629,54
Resti inutilizzati 2017	16.314,91	B3	Collaborat amm Picone	1	26.162,52	B3			-
Totale disponibile	42.477,43	B1			-	B1			-
Utilizzo assunzioni 2018	3.629,54	A			-	A			-
Resti inutilizzati 2018	38.847,90		Totale spesa dipendenti cessati		26.162,52		Totale spesa dipendenti assunti		3.629,54
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019		CESSAZIONI ANNO 2018				ASSUNZIONI 2019			
percentuale calcolo		categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri
su spesa cessazioni 2018		D3			-	D3			-
		D1			-	D1			-
Budget 2019	-	C			-	C			-
Resti inutilizzati 2018	38.847,90	B3			-	B3			-
Totale disponibile	38.847,90	B1			-	B1			-
Utilizzo assunzioni 2019	-	A			-	A			-
Resti inutilizzati 2019	38.847,90		Totale spesa dipendenti cessati		-		Totale spesa dipendenti assunti		-
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020		CESSAZIONI ANNO 2019				ASSUNZIONI 2020			
percentuale calcolo		categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri
su spesa cessazioni 2019		D3			-	D3			-
		D1			-	D1			-
Budget 2020	27.919,52	C	Collaborat amm Picone	1	27.919,52	C	Istruttore amministrativo	1	27.919,52
Resti inutilizzati 2019	38.847,90	B3			-	B3			-
Totale disponibile	66.767,42	B1			-	B1			-
Utilizzo assunzioni 2020	27.919,52	A			-	A			-
Resti inutilizzati 2020	38.847,90		Totale spesa dipendenti cessati		27.919,52		Totale spesa dipendenti assunti		27.919,52
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021		CESSAZIONI ANNO 2020				ASSUNZIONI 2021			
percentuale calcolo		categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri
su spesa cessazioni 2020		D3			-	D3			-
		D1			-	D1			-
Budget 2021	-	C			-	C			-
Resti inutilizzati 2020	38.847,90	B3			-	C	agente polizia locale	0,5555	15.509,29
Totale disponibile	38.847,90	B1			-	B1			-
Utilizzo assunzioni 2021	15.509,29	A			-	A			-
Resti inutilizzati 2021	23.338,60		Totale spesa dipendenti cessati		-		Totale spesa dipendenti assunti		15.509,29
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022		CESSAZIONI ANNO 2021				ASSUNZIONI 2022			
percentuale calcolo		categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri	categoria accesso	profilo dipendente	numero	tabellare annuo + 13 ^a + oneri
su spesa cessazioni 2021		D3			-	D3			-
		D1			-	D1			-
Budget 2022	15.509,29	C	Agente polizia locale	0,5555	15.509,29	C	Agente polizia locale	0,5	13.959,76
Resti inutilizzati 2021	23.338,60	B3			-	B3			-
Totale disponibile	38.847,89	B1			-	B1			-
Utilizzo assunzioni 2022	13.959,76	A			-	A			-
Resti inutilizzati 2022	24.888,13		Totale spesa dipendenti cessati		15.509,29		Totale spesa dipendenti assunti		13.959,76

C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone *"4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";*

Vista la deliberazione n. 2/SEAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-*bis*, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *"Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni"*;

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017, nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva:

Spesa complessiva lavoro flessibile - Anno 2009* - € 7.447,00 oneri inclusi
Spesa presunta lavoro flessibile - Anno 2023 - € 6.800,00 oneri inclusi

*Il dato è relativo all'anno 2013 (prima annualità disponibile) e si riferisce alle spese di lavoro flessibile relativa al servizio essenziale trasporto scolastico, in linea a Corte Conti Deliberazione n. FVG/ 3 /2018/PAR del 01.02.2018 e DELIBERAZIONE N. 25/SEAUT/2019/QMIG del 07.10.2019.

Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale;

Si dà atto che

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- è possibile che si verifichi la necessità nel corso della validità del presente piano di procedere ad assunzioni di lavoro flessibile entro il limite di spesa stabilito ai sensi del DL 78/2010 quali, a mero titolo esemplificativo, tirocini, borse lavoro, cantieri di lavoro, art 1 c. 577 Legge 311/2004;
- è possibile stipulare convenzioni con altri enti al fine dell'utilizzo congiunto di personale già dipendente ai sensi art. 15 CCNL Regioni e Enti locali 14/09/2000 e dell'art. 1 comma 124 della L.145/2018
- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2019;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2021;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 06.02.2020 il piano di azioni positive per il triennio 2020/2022;
- l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 06.08.2020;
- l'ente ha adottato il Piano della Performance/Peg per il periodo 2022/2024 in data 03.03.2022;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione e rendiconti, ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 30.07.2019 l'amministrazione ha disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL 267/2000, come modificato dall'art. 1 c. 831 legge 145 del 2018, per cui "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato".
- l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"*;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, dispone che *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente”*;
- le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano il limite massimo di spesa potenziale, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006
- l'Amministrazione intende inoltre autorizzare, per il triennio 2023/2025, eventuali assunzioni a tempo determinato e/o altre assunzioni a carattere flessibile (es: cantieri di lavoro, somministrazione, tirocini formativi, ecc...) che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale;
- il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale.
- si provvederà ad inviare Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui *“Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”*.
- il presente atto verrà pubblicato sul portale istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente – Personale – Dotazione organica”;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018											
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006										264.265,22	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE										ANNO 2023	
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLAR E	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISION E CESSAZION I	PREVISIONE ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo BL (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09				23.980,09	1
	Istruttore amministrativo FA (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Istruttore amministrativo LE (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Istruttore tecnico TM (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Istruttore amministrativo agente di polizia MG (di ruolo)	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70			-	11.019,70	1
	Esecutore tecnico manutentivo BA (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652,45	1
	...	...									
TOTALE COSTO ASSUNZIONI									-	121.770,47	
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)											
Indennità di comparto a carico del bilancio										310,31	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										-	
Personale in comando in entrata										-	
Personale in convenzione in entrata											
Assunzioni a tempo determinato										-	
Incarichi ex art. 110 comma 1										-	
Incarichi ex art. 110 comma 2										-	
Incarichi ex art. 90										-	
Segretario Comunale										9.000,00	
Assunzioni con contratti di somministrazione										-	
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile											
Fondo del trattamento accessorio										11.397,14	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										28.948,11	
Fondo del lavoro straordinario										1.558,00	
Pasti dipendenti										3.603,00	
Spese formazione										600,00	
Diritti di rogito										1.000,00	
Assegni nucleo familiare										-	
Oneri previdenziali										46.407,48	
Irap										13.938,64	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA										238.533,16	
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE											
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedasi prospetto allegato)										9.611,67	
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI											
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013										228.921,49	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018																																																																																			
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006										264.265,22																																																																									
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE										ANNO 2024																																																																									
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLAR E	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISION E CESSAZION I	PREVISIONE ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva																																																																								
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo BL (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09				23.980,09	1																																																																								
	Istruttore amministrativo FA (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1																																																																								
	Istruttore amministrativo LE (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1																																																																								
	Istruttore tecnico TM (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1																																																																								
	Istruttore amministrativo agente di polizia MG (di ruolo)	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70			-	11.019,70	1																																																																								
	Esecutore tecnico manutentivo BA (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652,45	1																																																																								
	...	...																																																																																	
TOTALE COSTO ASSUNZIONI										-	121.770,47																																																																								
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)																																																																																			
Indennità di comparto a carico del bilancio										310,31																																																																									
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										-																																																																									
Personale in comando in entrata										-																																																																									
Personale in convenzione in entrata										-																																																																									
Assunzioni a tempo determinato										-																																																																									
Incarichi ex art. 110 comma 1										-																																																																									
Incarichi ex art. 110 comma 2										-																																																																									
Incarichi ex art. 90										-																																																																									
Segretario Comunale										9.000,00																																																																									
Assunzioni con contratti di somministrazione										-																																																																									
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile										-																																																																									
Fondo del trattamento accessorio										11.397,14																																																																									
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										28.948,11																																																																									
Fondo del lavoro straordinario										1.558,00																																																																									
Pasti dipendenti										3.603,00																																																																									
Spese formazione										600,00																																																																									
Diritti di rogito										1.000,00																																																																									
Assegni nucleo familiare										-																																																																									
Oneri previdenziali										46.407,48																																																																									
Irap										13.938,64																																																																									
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA										238.533,16																																																																									
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE																																																																																			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedasi prospetto allegato)										9.611,67																																																																									
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI																																																																																			
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013										228.921,49																																																																									
<table> <tr> <th colspan="2">DETTAGLIO VOCI ESCLUSE</th><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>RIMBORSO PASTI DIP.</td><td>€</td><td>1.201,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>ARRETRATI 2018</td><td>€</td><td>6.810,67</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>ROGITO</td><td>€</td><td>1.000,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>FORMAZIONE</td><td>€</td><td>600,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>ANF</td><td>€</td><td>-</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>												DETTAGLIO VOCI ESCLUSE												RIMBORSO PASTI DIP.	€	1.201,00										ARRETRATI 2018	€	6.810,67										ROGITO	€	1.000,00										FORMAZIONE	€	600,00										ANF	€	-									
DETTAGLIO VOCI ESCLUSE																																																																																			
RIMBORSO PASTI DIP.	€	1.201,00																																																																																	
ARRETRATI 2018	€	6.810,67																																																																																	
ROGITO	€	1.000,00																																																																																	
FORMAZIONE	€	600,00																																																																																	
ANF	€	-																																																																																	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018											
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006										264.265,22	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE										ANNO 2025	
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE E CESSAZIONI	PREVISIONE ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo BL (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09				23.980,09	1
	Istruttore amministrativo FA (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Istruttore amministrativo LE (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Istruttore tecnico TM (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Istruttore amministrativo agente di polizia MG (di ruolo)	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70			-	11.019,70	1
	Esecutore tecnico manutentivo BA (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652,45	1
	...	...									
TOTALE COSTO ASSUNZIONI										-	121.770,47
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)											
Indennità di comparto a carico del bilancio										310,31	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										-	
Personale in comando in entrata										-	
Personale in convenzione in entrata										-	
Assunzioni a tempo determinato										-	
Incarichi ex art. 110 comma 1										-	
Incarichi ex art. 110 comma 2										-	
Incarichi ex art. 90										-	
Segretario Comunale										9.000,00	
Assunzioni con contratti di somministrazione										-	
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile										-	
Fondo del trattamento accessorio										11.397,14	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										28.948,11	
Fondo del lavoro straordinario										1.558,00	
Pasti dipendenti										3.603,00	
Spese formazione										600,00	
Diritti di rogito										1.000,00	
Assegni nucleo familiare										-	
Oneri previdenziali										46.407,48	
Irap										13.938,64	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA										238.533,16	
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE											
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedasi prospetto allegato)										9.611,67	
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI											
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013										228.921,49	
DETTAGLIO VOCI ESCLUSE											
RIMBORSO PASTI DIP.											
€ 1.201,00											
ARRETRATI 2018											
€ 6.810,67											
ROGITO											
€ 1.000,00											
FORMAZIONE											
€ 600,00											
ANF											
€ -											

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a conciliare le disponibilità di risorse con l'opportunità di realizzazione degli investimenti stessi a seguito di una valutazione di opportunità tecnica e finanziaria.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 con annesso l'elenco annuale 2023, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018) viene allegato in calce al presente Documento Unico di Programmazione Semplificato.

Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018) è allegato in calce al presente Documento Unico di Programmazione Semplificato.

Gli ulteriori investimenti previsti per il triennio 2023/2025 dovranno in ogni caso tenere conto delle disponibilità relative agli incassi a Titolo IV, ma anche dei possibili avanzi che si potrebbero formare a consuntivo dell'anno 2022 e finanziamenti; verrà proseguita l'azione amministrativa per proseguire il percorso di realizzazione di una nuova scuola materna. Per completezza si fa presente come, in linea di programmazione, in attesa di definire credibilmente gli introiti e le risorse disponibili, gli stessi consistono in:

ANNO 2023

Manutenzione straordinaria strade e piazze	20.000,00 €
Legge 160/2019 per interventi di messa in sicurezza strade	50.000,00 €

ANNO 2024

Manutenzione straordinaria strade e piazze	20.000,00 €
Legge 160/2019 per interventi di messa in sicurezza strade	50.000,00 €

ANNO 2025

Manutenzione straordinaria strade e piazze	20.000,00 €
--	-------------

Tali investimenti, finanziati attraverso contributi, oneri di urbanizzazione e proventi di oneri cimiteriali, verranno eseguiti a seguito dell'effettivo conseguimento delle relative entrate.

Altri eventuali investimenti verranno valutati da parte dell'Amministrazione in linea con quanto previsto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs 267/2000.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione.

Consapevoli che sia prematuro, almeno per i bandi ancora aperti, individuare opere nel piano triennale delle opere pubbliche, pare proficuo attuare un'analisi a forte matrice aziendalistica:

Individuare gli obiettivi strategici ed operativi in relazione a dove l'ente vuole andare;

Svolgere analisi interne ed esterne per avere una conoscenza del proprio status;

Identificare i fabbisogni volti ad identificare le varie aree di intervento;

Individuare le soluzioni ottimali volte al soddisfacimento dei bisogni in precedenza riscontrati.

Con questa chiave di lettura si presenta la seguente tabella atta a raggruppare le diverse proposte del PNRR declinate in base alla propria realtà locale, identificando fabbisogni e possibili soluzioni per meglio affrontare le scelte strategiche ed operative ed essere pronti alla compilazione delle richieste documentali di bando.

Missione	Descrizione investimento	Fabbisogno riscontrato	Soluzione proposta
M1C3 – Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Gli interventi riguarderanno principalmente beni statali, ma sono previsti interventi anche su beni non statali da definire tramite bandi.	Completamento della Riquilificazione energetica del teatro San Carlo di Casalborgone	Realizzazione di isolamento del tetto, sostituzione infissi e cappotto
M2C1- Economia circolare e agricoltura sostenibile – Investimento 3.2 Green communities	Investimenti per favorire “la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le Green communities), attraverso il supporto all’elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale”.	In rete con i comuni di Castagneto po e Rivalba per la valorizzazione della Zona Speciale di Conservazione dei Bosc Grand e dell'economia agricola	filiera del legno e iniziative di miglioramento forestale, sostegno alla creazione di nuove imprese per la gestione, percorsi naturalistici e coinvolgimento delle aziende del territorio per turismo sostenibile

M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile – Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	L'investimento punta alla realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile in piccoli centri: "L'investimento, infatti, individua Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni, spesso a rischio di spopolamento, e rafforzando la coesione sociale".	Con GAL basso monferrato astigiano	Investimenti in rete per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile in piccoli comuni
M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile – Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	La misura prevede la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e di circa 1.250 km di piste ciclabili turistiche	Collegamento del comune di Casalborgone alla ciclabile VENTO (Venezia-Torino) e ai percorsi lungo il Po	Realizzazione di pista ciclabile dal comune verso il Po, con il coinvolgimento del comune di San Sebastiano per un percorso completo e sicuro
M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile – Investimento 4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani.	Due punti di ricarica nel paese	Un punto di ricarica auto e bici nel centro storico, un punto di ricarica auto e bici in piazza Cavour,

M2C3- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	“Il piano mira ad intervenire su circa 195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410 mila mq”. Le modalità attuative previste sono: - Legge Ministeriale che definisce gli interventi per la realizzazione di nuove scuole finanziabili; - L'affidamento delle gare relative ad opere su interventi finanziabili formalizzate dagli enti locali con atto pubblico	Sostituzione dell'attuale edificio su più piani, in zona residenziale in uso per scuola dell'infanzia, micronido e centro cottura	Realizzazione di nuovo polo scolastico zerosei, con raddoppio posti nido, massima efficienza energetica, basso impatto ambientale, recupero delle acque, produzione di energia, rispetto degli standard con un progetto verticale da zero a sei anni, realizzazione di spazi interni ed esterni pensati senza barriere architettoniche, spazio di aggregazione per future mamme e neo-mamme, nelle vicinanze della scuola secondaria di primo grado e delle attività sportive, con miglioramento e messa in sicurezza della viabilità
--	--	--	---

M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere. Il piano è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è attuato dagli enti locali proprietari degli edifici adibiti ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tale piano integra la misura in corso di attuazione ai sensi dell'articolo 1, comma 59, della legge n. 160 del 2019, stanziando 700 milioni di euro per gli anni 2021-2025 alla costruzione e ristrutturazione di asili nido, scuole primarie e centri familiari multifunzionali. Il Piano integra inoltre gli investimenti nel Piano integrato 0-6 anni da parte del Ministero dell'Istruzione e nell'ambito del Fondo di Solidarietà del Ministero dell'Interno per la gestione dei servizi integrati per l'infanzia.	Sostituzione dell'attuale edificio su più piani, in zona residenziale in uso per scuola dell'infanzia, micronido e centro cottura	Realizzazione di nuovo polo scolastico zeroisei, con raddoppio posti nido, massima efficienza energetica, basso impatto ambientale, recupero delle acque, produzione di energia, rispetto degli standard con un progetto verticale da zero a sei anni, realizzazione di spazi interni ed esterni pensati senza barriere architettoniche, spazio di aggregazione per future mamme e neo-mamme, nelle vicinanze della scuola secondaria di primo grado e delle attività sportive, con miglioramento e messa in sicurezza della viabilità
---	--	--	--

M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Il piano è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è attuato, per quanto riguarda la costruzione e la riqualificazione delle strutture scolastiche, dagli enti locali proprietari dei relativi edifici. Il piano è in continuità con le misure previste dal Programma Operativo Nazionale PON "Per la Scuola" 2014-2020 per le scuole delle regioni in ritardo di sviluppo e con le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili per il Programma 2021-2027, al fine di colmare il divario attualmente esistente e garantire a tutte le scuole le stesse opportunità di prolungare l'orario scolastico	Sostituzione dell'attuale edificio su più piani, in zona residenziale in uso per scuola dell'infanzia, micronido e centro cottura	Realizzazione di nuovo polo scolastico zero-sei, con raddoppio posti nido, massima efficienza energetica, basso impatto ambientale, recupero delle acque, produzione di energia, rispetto degli standard con un progetto verticale da zero a sei anni, realizzazione di spazi interni ed esterni pensati senza barriere architettoniche, spazio di aggregazione per future mamme e neo-mamme, nelle vicinanze della scuola secondaria di primo grado e delle attività sportive, con miglioramento e messa in sicurezza della viabilità
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali) Il progetto sarà attuato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che pubblicherà un bando non competitivo dedicato ai Comuni (responsabili dei servizi sociali), singoli o associati, stabiliti su tutto il territorio	Accoglienza di anziani soli, autosufficienti che abitano sul territorio in condizione di isolamento e difficile socializzazione, prima che si anecessario intervento sociale	Recupero dell'edificio attualmente in uso come scuola dell'infanzia e micronido ad uso co-housing sociale per anziani

M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta	L'investimento si articola in due categorie di interventi: (i) Housing temporaneo, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi e attiveranno progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale e aiutarli a raggiungere un maggiore grado di autonomia; (ii) Stazioni di posta, ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc.	Necessità di interventi rapidi sul territorio di appartenenza per persone in difficoltà	Ristrutturazione di due o tre appartamenti temporanei nell'edificio che ospita anche il magazzino comunale, attivazione di bandi per lavoro sociale, collaborazione con caritas ed altri per la gestione delle emergenze alimentari
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana	Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3,30 miliardi). L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti	In rete con altri comuni per la riqualificazione dell'intero paese	Intervento organico per la realizzazione e manutenzione di tutti marciapiedi ed anche dei percorsi urbani maggiormente frequentati (percorso verso il cimitero) ed eliminazione delle barriere architettoniche; area funzionale di accoglienza turistica e di promozione territoriale all'ingresso del paese (area attuale capannone verde)
PA Digitale 2026	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	Migliore efficienza dei sistemi informativi	Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà proseguire nel positivo percorso finalizzato a mantenere i positivi risultati degli anni precedenti. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà proseguire sulla linea del recupero dei residui attivi esistenti.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

g) Esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato

Il Comune di Casalborgone con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/07/2019 si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233 bis, comma 3, del D.Lgs. 267/00 di non predisporre il bilancio consolidato. Le informazioni relative al GAP e al Perimetro di consolidamento indicate nelle pagine iniziali rappresentano il contenuto dei dati o disposizione come riportati all'interno della D.G. 70 del 18/07/2018.